

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA
PER L'INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

PREMESSA

La scuola trentina, così come quella nazionale, ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale; Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n. 73, Dialogo interculturale e convivenza democratica. L'impegno progettuale della scuola e art. 36 della Legge 40/98, non modificato dalla Legge 189/02). Il D.P.R.31 agosto 1999 n.394 tratta l'aspetto dell'iscrizione scolastica e dell'istruzione per i minori stranieri, stabilendo una chiara successione procedurale e le responsabilità per i necessari interventi finalizzati alla loro integrazione scolastica. Si prosegue poi con l'art.75 della L.P. 7 agosto 2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", che definisce le finalità degli interventi in favore degli alunni stranieri, indicando anche azioni e professionalità per lo specifico ambito. Nella stessa legge provinciale vengono portate delle modifiche alla precedente legge del 1997 su "Insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo" al fine di normare la valorizzazione delle lingue d'origine degli studenti stranieri e favorire il processo di insegnamento/apprendimento delle LS e delle L2.

Il "Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale" approvato nel marzo 2008, modificato nel 2011 e integrato in considerazione di altre innovazioni intervenute nel sistema scolastico trentino, portano nell'aprile del 2012 alle nuove "Linee guida provinciali per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri".

E' da sottolineare che l'educazione interculturale non si esaurisce nei problemi posti dalla presenza di alunni stranieri a scuola, ma si estende alla complessità del confronto tra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento e costituisce la risposta più alta e globale al razzismo e all'antisemitismo.

L'educazione interculturale si esplica nell'attività quotidiana dei docenti, sulla base di una rinnovata professionalità e si sviluppa in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione.

Ciò vuol dire non solo scambiare informazioni, ma vivere e far vivere esperienze, attivare un continuo confronto non solo tra gli operatori della scuola, ma anche tra i soggetti impegnati nei servizi di territorio o investiti di responsabilità sociali.

La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui le istituzioni scolastiche devono mirare con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, università, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate.

L'Italia sta passando dalla prima fase, nella quale la scuola si è trovata ad affrontare il fenomeno come emergenza, ad una fase di valutazione delle esperienze già realizzate e di programmazione degli interventi. La presenza di alunni stranieri è un dato strutturale e riguarda tutto il sistema scolastico.

E' per questo che l'Istituto Comprensivo di Levico ha steso il Progetto di Istituto prestando particolare attenzione ai bisogni degli alunni stranieri e a valorizzare il patrimonio culturale e l'esperienza di ciascuno. Ad integrazione di quanto già contenuto nel Progetto di Istituto, la scuola si è dotata, secondo quanto previsto

dall'art. 9 del Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 LP 5/2006), di un **protocollo di accoglienza**.

LE TAPPE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro aperto che contiene:

- criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati;
- definisce ruoli e compiti degli operatori scolastici;
- traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione della lingua italiana;
- favorisce l'instaurarsi di relazioni costruttive tra scuola e famiglia;
- promuove un'attiva collaborazione con le amministrazioni locali, i servizi del territorio, le associazioni per costruire percorsi comuni di formazione e per proporre servizi ed esperienze significative.

Nello specifico il protocollo di accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri, sostenendo gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto, anche con percorsi e valutazioni individualizzate;
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione, con il coinvolgimento delle famiglie e delle risorse del territorio, promuovendo la comunicazione e la collaborazione fra i vari soggetti (scuola – famiglia – servizi), nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia di ogni bambino;

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua);
 - sociale (rapporti e collaborazione tra scuola – famiglia – territorio).
- Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, delibera provinciale n. 1799 del settembre 2006.

LE PRASSI

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
l'addetto della segreteria	- compila la scheda per l'iscrizione, senza indicare la classe di inserimento - raccoglie l'eventuale documentazione sul percorso scolastico pregresso - acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica - fornisce le prime informazioni su: - organizzazione scolastica - servizi a disposizione (mensa e trasporti) - informa i genitori che il referente per le iniziative interculturali li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza e che l'assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito - avvisa il dirigente scolastico e il referente per le iniziative interculturali e trasmette loro tutte le informazioni raccolte - tiene un apposito elenco degli studenti stranieri e lo aggiorna in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili	utilizzando un familiare o un amico come traduttore utilizzando modulistica bilingue o in lingua d'origine chiedendo la traduzione di documenti, se necessario utilizzando una scheda, su foglio excel, per la mappatura degli allievi di madrelingua non italiana	al primo ingresso della famiglia in segreteria negli uffici di segreteria	- referimenti normativi: - deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il <i>DPR 394/99</i> <i>Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale</i> - attuazione del Regolamento: <i>Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – inserimento e integrazione degli studenti stranieri</i> - scheda di presentazione dell'Istituto in italiano semplice, in inglese, in francese e in alcune lingue d'origine (da predisporre) - modulistica bilingue o in lingua d'origine per la comunicazione scuola-famiglia, reperibile in internet (da adattare e predisporre di volta in volta, a seconda dei casi) - lista del materiale scolastico da acquistare e portare a scuola, anche bilingue (da predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)

PRIMA CONOSCENZA			
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
il referente per le iniziative interculturali, con l'eventuale supporto del mediatore interculturale	• effettua un primo colloquio con la famiglia e con l'allievo per: - raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica; - fornire informazioni sull'organizzazione della scuola • si propone come interlocutore privilegiato con il quale la famiglia potrà avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni • ove necessario, contatta il mediatore interculturale per l'effettuazione di un primo bilancio delle competenze trasversali e in L1 • ove opportuno, effettua direttamente o tramite un facilitatore linguistico una rilevazione delle competenze iniziali in italiano L2	connotando il primo colloquio come un momento di incontro e scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi, conduce un'intervista di tipo aperto: - prendendo appunti sulla base di una traccia predefinita, che verrà compilata successivamente ed eventualmente integrata; - cercando di evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia; - incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli; - incoraggiando l'allievo a parlare dei propri interessi, desideri, abilità e conoscenze tenendo presente che le prove per un primo bilancio delle competenze trasversali devono essere: - intuitivamente comprensibili - supportate da tecniche non verbali - caratterizzate da chiarezza e brevità concordando con il mediatore interculturale contenuti e caratteristiche delle prove in L1 tenendo presente i curricula previsti dal sistema scolastico del Paese di provenienza, che potrebbero avere strutturazione, scansione temporale e caratteristiche diverse rispetto a quelle previste dalla scuola italiana tenendo presente che la valutazione della situazione iniziale dell'allievo non si riferirà ai risultati delle singole prove, ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente.	indicativamente entro una settimana dal primo contatto della famiglia con la segreteria della scuola, nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso che verrà frequentato dall'allievo
MATERIALI - traccia per condurre il primo colloquio - documentazione scolastica pregressa, se presentata dalla famiglia - questionari bilingue, reperibili in internet (da predisporre di volta in volta, a seconda dei casi) - schede informative sui sistemi scolastici dei Paesi d'origine, scaricabili dal sito www.rue-ilove.eu/mds5/			

- moduli sulle lingue e culture di alcuni allievi (di origine araba, rom, tamil, balcanica, argentina, macedone, dell'Europa orientale, spagnoli d'America), scaricabili dai siti venus.unive.it/aliasve/index.php?name=EZCMS&page_id=526 e http://venus.unive.it/aliasve/index.php?name=EZCMS&page_id=196
- testo *Italiano Lingua Seconda: fondamenti e metodi*, vol. 2: *Lingua e cultura d'origine*, a cura di M. C. Luise, Guerra Edizioni, Perugia 2003, che offre informazioni sulla lingua e la cultura degli studenti di origine albanese, araba, cinese, macedone, rom, russa (reperibile presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento)
- testo *Lo studente di origine slava*, di P. Celentin ed E. Cognigni, Guerra Edizioni, Perugia 2005, che offre informazioni sul Paese, la lingua e la cultura degli studenti provenienti dalla Russia, dall'ex-Unione Sovietica (Bielorussia e Ucraina), dall'area balcanica (Serbia, Croazia, Bulgaria), dalla Polonia (reperibile presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento)
- Centro MEMO Modena, *A scuola con noi – materiali per l'accertamento di competenze in L1*: prove di accertamento, per la scuola primaria, di competenze di base relative alla lettura e alla scrittura, in 9 lingue diverse (albanese, arabo classico, cinese, filippino, inglese, moldavo/rumeno, russo, spagnolo, turco), scaricabili dal sito <http://istruzione.comune.modena.it/memo/Sezione.jsp?idSezione=2298>
- Centro MEMO Modena, *A scuola con noi – materiali per l'accoglienza - matematica*: prove di accertamento di competenze logico-matematiche per alunni non italofoni della scuola primaria, scaricabili dal sito <http://istruzione.comune.modena.it/memo/Sezione.jsp?idSezione=2298>
- AA.VV., *Analisi delle competenze*, Centro Risorse Alunni Stranieri-CRAS, Comune di Genova: schede per realizzare una prima rilevazione delle competenze possedute dall'allievo ("differenze", "orientarsi", "la linea del tempo", "l'Italia", "i numeri", "le forme", ecc.), con alcune parti tradotte in lingua d'origine (albanese, arabo, cinese, spagnolo), scaricabili dal sito www.scuolenuoveculture.org/pubblicazioni/pubblicazioni_analisi.html
- Prove d'ingresso, destinate agli allievi della scuola primaria, per la rilevazione delle abilità logiche, grafiche, manipolative, corporee, per la rilevazione delle abilità di lettura e scrittura in lingua d'origine e per la rilevazione delle abilità matematiche (alcune di queste con le istruzioni tradotte in spagnolo); scaricabili dal sito <http://www.intercultura.brianzaest.it/Materiali/PROVE%20D'INGRESSO/Prove%20ingresso.htm>
- Prove d'ingresso del CTI1 di Calcinato:
 - primaria livello 1, scaricabile dal sito http://www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/ingresso_primaria_primo_liv.pdf
 - primaria livello 2, scaricabile dal sito http://www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/ingresso_primaria_secondo_liv.pdf
 - secondaria 1° grado, scaricabile dal sito http://www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/prove_ingresso_calcinato.pdf
- Regione Lombardia-MIUR, *Tutti uguali, tutti diversi: pari opportunità di informazione*, cd rom, Regione Lombardia – Ufficio Scolastico Regionale, Milano, 2004: cd in cui è presente una parte nella quale vengono suggerite alcune prove di integrazione dello screening linguistico su alcuni "campi d'esperienza" significativi (motricità globale, motricità fine, ritmi e memoria uditiva, spazio, tempo, ordine e misura) e una parte in cui sono elencati i nuclei fondanti della matematica e le competenze relative, nonché le competenze matematiche da testare nei diversi livelli di scolarizzazione ed esempi di test per la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado; presentato sul sito http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Famiglia%2FDetail&cid=1213293507040&pagename=DG_FAMWrapper e reperibile presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento
- Progetto Con-Tatto, *Valutazione delle competenze pregresse*, Ed. Dell'Arco, Milano, 2006: test bilingue per la valutazione delle conoscenze e competenze pregresse in L1, geografia, scienze e matematica (italiano/albanese, italiano/arabo, italiano/bulgaro, italiano/cinese, italiano/polacco, italiano/portoghese, italiano/rumeno, italiano/spagnolo, italiano/ucraino), reperibile presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento
- De Lorenzi D. (a cura di), Cospe, *Parole non dette. Schede di rilevamento delle abilità extralinguistiche*, Vannini, Gussago (Bs), 2002: guida per l'insegnante e tre quaderni operativi per la rilevazione di competenze nei settori logica, memoria e funzioni di base; reperibili presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento

- *Benvenuti a scuola*. Erga Edizioni, Genova: 52 schede illustrate e bilingue (albanese/italiano, arabo/italiano, francese/italiano, serbo-croato/italiano, spagnolo/italiano), su argomenti diversi, divise in 8 parti; la terza è costituita da 8 schede per la rilevazione delle abilità logiche; reperibili presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- Ferrari S., Masiero G. (a cura di), *Prove di valutazione delle competenze linguistiche in italiano. Per alunni dai 10 ai 15 anni*: fascicolo operativo, contenente in particolare test di competenza e task grammaticali coerenti con il QCER, la didattica per task e il concetto di interlingua; scaricabile dal sito <http://istruzione.comune.modena.it/memo/Sezione.jsp?idSezione=2189>
- Batteria Test di Ingresso di Italiano L2 a cura del CTI3, a.s. 2011-2012:
 - presentazione, scaricabile dal sito http://www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/presentazione_batteria_CTI3.pdf
 - primaria, scaricabile dal sito www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/primaria_word.zip
 - secondaria 1° grado, scaricabile dal sito www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/secondaria_primograde_word.zip
- Mastromarco A., *La valutazione delle competenze nella L2 e prove per i livelli A1 e A2*, Centro COME, Milano, 2010, scaricabili dal sito <http://www.centrocome.it/index.php?page=130+IT+gph>
- Mastromarco A., Augelli R., *La valutazione delle competenze nella L2 e prove per i livelli B1 e B2*, Centro COME, Milano, 2010, scaricabili dal sito <http://www.centrocome.it/index.php?page=135+IT+gph>
- Regione Lombardia-MIUR, *Tutti uguali, tutti diversi: pari opportunità di informazione*, cd rom, Regione Lombardia – Ufficio Scolastico Regionale, Milano, 2004: cd in cui è presente una parte nella quale vengono proposte delle schede di valutazione delle competenze in italiano L2, declinate sulle quattro abilità fondamentali (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), che si riferisce sostanzialmente ai parametri del QCER; contiene inoltre delle esemplificazioni di prove per la rilevazione della conoscenza della lingua italiana, differenziate a seconda dell'età dell'allievo (fascia 5-8; 8-12; 13-18); presentato sul sito http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Famiglia%2FDetail&cid=1213293507040&pagename=DG_FAMWrapper e reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- Angius M., Malavolta S., *Test d'ingresso di italiano lingua seconda*, Centro COME, Milano, 2005: suggerimenti operativi per la valutazione delle competenze linguistico-comunicative iniziali (A1 e A2) di allievi stranieri delle classi prime e seconde della scuola secondaria di secondo grado, eventualmente somministrabili anche ad allievi della classe terza della scuola secondaria di primo grado; il test prevede quattro prove per testare le quattro abilità: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta. Una quinta prova, solo per il livello A2, è utile per l'accertamento delle conoscenze morfo-sintattiche; scaricabile dal sito http://www.centrocome.it/come_files/userfiles/File/ScuoleSuperiori/L2SS/test%20d'ingresso%20L2%20definitivo.pdf
- Debetto G., *Prove d'ingresso di italiano L2*, Comune di Padova, Assessorato Politiche scolastiche, Padova, 2004: tre fascicoli, destinati rispettivamente al primo e secondo ciclo della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, che contengono prove d'ingresso di italiano L2 per rilevare la competenza linguistico-comunicativa in lingua italiana di allievi non italofoni neo-arrivati; comprendono le prove da somministrare agli allievi e le istruzioni per gli insegnanti e sono scaricabili dal sito www.padovanet.it/dettaglio.jsp?id=8580
- Rete senza confini, test per rilevare le competenze di italiano come L2, parte A e parte B; scaricabile dal sito http://www.retesenzaconfini.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=50&Itemid=53
- *Ciao!* Schede di rilevazione delle competenze in italiano L2 per allievi neo-arrivati, con istruzioni per gli esercizi tradotte in 7 lingue (albanese, arabo, francese, inglese, macedone, rumeno, russo), scaricabili dal sito www.racine.ra.it/casadelleculture/kit_accoglienza/kit-accoglienza.htm
- prove d'ingresso per la rilevazione delle competenze in italiano L2 per il primo e secondo ciclo della scuola primaria, scaricabili dal sito <http://www.intercultura.brianzaest.it/Materiali/PROVE%20D'INGRESSO/Prove%20ingresso.htm>
- Test di Italiano L2, Livello A1-A2, scaricabili dal sito www.cde-pc.it/documenti/inter/ital2/test2003.doc

- Rete per l'integrazione degli alunni stranieri – Montebelluna, *Test di comprensione linguistica, italiano lingua seconda*, a cura di Cananzi P. e Lovato F.: test calibrati sul livello A2 del QCER e pensati per allievi del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
il Dirigente scolastico e il referente per le iniziative interculturali il referente per le iniziative interculturali	- stabiliscono la classe e la sezione di inserimento, anche dopo eventuale colloquio con i coordinatori di classe o gli insegnanti referenti delle varie sezioni - solo in particolari casi, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida degli apprendimenti, valutano l'opportunità di modificare la scelta effettuata - comunica all'addetto della segreteria, alla famiglia, ai coordinatori di classe o agli insegnanti referenti la classe e la sezione cui l'allievo è stato assegnato	seguendo la normativa vigente (in particolare le disposizioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394) mantenendo alta la consapevolezza che l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, previsto dal comma 2 dell'art. sopracitato, consente di prevenire situazioni di disagio relazionale, evitare pesanti ritardi scolastici, ridurre il rischio di dispersione scolastica utilizzando tutte le informazioni raccolte nelle fasi precedenti valutando attentamente la composizione delle possibili classi di assegnazione (numero di allievi, clima di classe, caratteristiche del gruppo, presenza di eventuali elementi di complessità) evitando la concentrazione di allievi di madrelingua non italiana in un'unica sezione	indicativamente entro dieci giorni dal primo contatto della famiglia con la scuola presso gli uffici di segreteria e nel plesso di riferimento	- riferimenti normativi: - deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il <i>DPR 394/99</i> <i>Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale</i> - attuazione del Regolamento: <i>Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – inserimento e integrazione degli studenti stranieri</i>

INSERIMENTO IN CLASSE			
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
il consiglio di classe, con il supporto del referente per le iniziative interculturali	- si concede il tempo necessario per prendere decisioni ponderate in merito all'accoglienza del nuovo arrivato e preparare la classe prescelta - predisporre e gestisce in maniera condivisa i momenti dell'accoglienza e il primo periodo di inserimento - prevede, ove ritenuto opportuno, un inserimento orario graduale	designando l'insegnante che accompagnerà il nuovo allievo nella classe evitando di enfatizzare eccessivamente il momento della prima accoglienza, per non creare imbarazzo nell'allievo neo-arrivato, che potrebbe sentirsi ancora più "estraneo" e troppo osservato modificando i programmi delle prime giornate per far spazio ad attività finalizzate alla conoscenza reciproca e alla facilitazione dei primi scambi in italiano L2 individuando eventualmente un compagno italiano che svolga la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio" predisponendo materiali di "pronto soccorso linguistico", cartelli e lettere di benvenuto plurilingue, ecc. e allestendo un'aula visibilmente multiculturale	indicativamente non oltre dieci giorni dal momento della designazione della classe aula scolastica e tutti gli spazi della scuola ritenuti più funzionali
MATERIALI - Centro COME, Milano, <i>Le parole per accogliere, le parole per la scuola</i>: pronto soccorso linguistico composta da 40 parole/frasi tradotte in 14 lingue (albanese, arabo classico, arabo egiziano, arabo marocchino, cinese, cingalese, croato, francese, inglese, rumeno, serbo, somalo, spagnolo, tagalog, turco, urdu) per la comunicazione con gli allievi neo-arrivati; scaricabile dal sito http://www.centrocome.it/come_files/userfiles/File/MaterialiEStrumenti/Accoglienza/Parole%20per%20accogliere%202003.pdf - Traversi M., Ventura G., <i>Il salvagente. Kit di sussidi per l'accoglienza</i>, EMI, Bologna, 2004: quattro fascicoli monografici (Bangladesh, Cina, Maghreb e Pakistan) contenenti, tra le altre cose, un pronto soccorso linguistico in lingua d'origine con traduzione e traslitterazione, reperibili presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento - Ciari M., <i>Benvenuta/Benvenuto</i>, UTD - CIDISS - Torino (Centro Informazione Documentazione Inserimento Scolastico Stranieri): strumento bilingue (italiano/albanese, italiano/arabo, italiano/cinese, italiano/francese, italiano/greco, italiano/inglese, italiano/portoghese, italiano/rumeno, italiano/ruusso, italiano/spagnolo, italiano/tedesco) per esprimere attenzione e interesse alla lingua e alla cultura dei nuovi arrivati e dare spunto e stimoli per i primi apprendimenti linguistici; reperibile (solo la versione italiano/araba) presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento <i>Benvenuti a scuola</i>. Erga Edizioni, Genova: 52 schede illustrate e bilingue (albanese/italiano, arabo/italiano, francese/italiano, serbo-croato/italiano, spagnolo/italiano), su argomenti diversi, divise in 8 parti; la quinta è costituita da 9 schede di "pronto soccorso linguistico"; reperibili presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento - AA.VV., <i>Le parole della scuola</i>, Centro Risorse Alunni Stranieri-CRAS, Comune di Genova: serie di schede immaginate come una piccola segnaletica scolastica per arricchire le scuole di indicazioni plurilingue (albanese, arabo, bangirbi, cinese, francese, portoghese, rumeno, russo, serbo, spagnolo, tedesco, hindi, inglese, wolof); scaricabili dal sito www.scuolenuoveculture.org/pubblicazioni/pubblicazioni_parole.html			

- AA.VV., *Benvenuti*, Zanichelli, 2005: poster con le frasi dell'accoglienza più frequenti tradotte in 12 lingue (albanese, arabo, bulgaro, cinese, croato, filippino, francese, inglese, romeno, russo, spagnolo, tedesco), scaricabile dal sito <http://www.zanichellibenvenuti.it/materiali/espressioni-amichevoli.html>
- Comune di Bologna-CD/LEI, *Materiali plurilingue*, scaricabili dal sito <http://www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5755/22093/>
 - cartellone illustrato di benvenuto, in tredici lingue (albanese, arabo, bangla, cinese, francese, inglese, italiano, portoghese, rumeno, russo, serbo-croato, spagnolo, urdu)
 - cartelloni illustrati in quattro lingue (arabo, bangla, cinese, italiano), suddivisi per ambiti semantici: colori, corpo umano, fauna, flora, scuola.
 - cartellone fotografico di benvenuto in sedici lingue (albanese, arabo, bangla, cinese, filippino, francese, hindi, inglese, italiano, persi, portoghese, rumeno, russo, serbo-croato, spagnolo, urdu)
 - cartelloni fotografici in dodici lingue (albanese, arabo, bulgaro, cinese, filippino, francese, hindi, inglese, italiano, rumeno, spagnolo, ucraino), suddivisi per ambiti semantici: aula, città, corpo umano
 - benvenuto plurilingue senza immagini
 - lettera di benvenuto plurilingue (albanese, arabo, bangla, cinese, filippino, francese, inglese, italiano, rumeno, russo, serbo-croato, spagnolo, tamil, turco, urdu).

SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO			
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
il consiglio di classe, con il supporto del referente per le iniziative interculturali	• prosegue l'effettuazione del "bilancio di competenze" iniziale • predispone gli eventuali interventi del mediatore interculturale • predispone gli interventi di facilitazione linguistica • rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato (PDP) e prevede modalità di	integrando le osservazioni effettuate in classe con i risultati delle prove somministrate dai docenti o, eventualmente, dal mediatore interculturale o dal facilitatore linguistico riconoscendo gli apprendimenti sviluppati in L1 nel percorso scolastico nel Paese d'origine mettendo al centro degli interventi didattici l'allievo e non il programma della classe, in un'ottica positiva, che riconosce e valorizza le competenze	all'inizio del percorso scolastico e in itinere nei consigli di classe o in riunioni specifiche, anche con eventuali figure coinvolte

il referente per le iniziative interculturali	valutazione coerenti con quanto in esso definito • individua le modalità per realizzare quanto previsto nel PDP (diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratorio linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc.) • prevede l'utilizzo di ore di contemporaneità, aggiuntive, eccedenti, a completamento, ecc. • individua il facilitatore linguistico ed, eventualmente, il mediatore interculturale	pregresse e le potenzialità, e non le carenze rispetto a ciò che è già stato insegnato ai compagni di classe compilando una specifica scheda PDP, che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dell'allievo prevedendo eventualmente la riduzione, sospensione o sostituzione di discipline ritenute al momento inaccessibili per l'allievo definendo e declinando le competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione dell'allievo prevedendo eventualmente l'organizzazione di moduli per il mantenimento e lo sviluppo della L1 evitando l'eccessiva pluralità di figure che ruotano attorno all'allievo e prevedendo momenti e modalità di raccordo tra i vari soggetti coinvolti tenendo conto in sede di valutazione di quanto previsto nel PDP, nella consapevolezza che personalizzazione e valutazione sono due processi profondamente e necessariamente connessi	
MATERIALI - Scheda PDP provinciale - Consiglio d'Europa, <i>Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione</i>, La Nuova Italia, Firenze, 2002 - Spinelli B., Parizzi F., <i>Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2</i>, La Nuova Italia, 2010 - Arici M., Cristofori S. (supervisione scientifica di Debetto G.) <i>Tracce per la programmazione di moduli per l'insegnamento dell'italiano L2 ad alunni stranieri nella scuola primaria</i>, IPRASE del Trentino, Centro Interculturale Millevoci, Trento, 2006; scaricabile dal sito http://try.iprase.tn.it/old/in05net/upload/doc/libri/U1011t3n706_Tracce_italiano.pdf - Arici M., Cristofori S. (supervisione scientifica di Debetto G.) <i>Tracce per la programmazione di moduli di italiano L2, lingua per studiare. Geografia</i>, IPRASE del Trentino, Centro Interculturale Millevoci, Trento, 2007; scaricabile dal sito http://try.iprase.tn.it/old/in05net/upload/doc/libri/U1011t3n733_Tracce_geografia.pdf - Progetto Con-Tatto, <i>Aritmetica e geometria. Concetti base</i>, Ed. Dell'Arco, Milano, 2006: strumento bilingue per l'apprendimento e il trasferimento di concetti fondamentali di algebra e geometria piana dalla L1 alla lingua italiana e viceversa (italiano/albanese, italiano/arabo, italiano/bulgaro, italiano/cinese, italiano/portoghese, italiano/rumeno, italiano/spagnolo, italiano/ucraino); reperibili presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento - <i>Benvenuti a scuola</i>. Erga Edizioni, Genova: 52 schede illustrate e bilingue (albanese/italiano, arabo/italiano, francese/italiano, serbo-croato/italiano, spagnolo/italiano), su argomenti diversi, divise in 8 parti; la quarta è costituita da 6 schede per l'apprendimento e il trasferimento di alcuni fondamentali concetti geometrici e matematici; reperibili presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento			

LA SCHEDA DEL PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO E LA VALUTAZIONE

CHI	COSA FA E COME	QUANDO E DOVE
il consiglio di classe	Stende il PDP che va periodicamente aggiornato in base ai bisogni formativi dello studente e alle verifiche periodiche sui risultati attesi. Il PDP va definito sia per gli studenti stranieri neo-arrivati sia per quelli di più remota immigrazione, che presentino particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Tutte le indicazioni per la stesura sono riportate nelle linee guida provinciali per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri Per quanto attinente la valutazione si precisa che è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. E' fondamentale privilegiare la valutazione formativa che tiene conto della situazione di partenza, considera il percorso effettuato, i progressi, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. Al fine di chiarire meglio alcune casistiche, si riportano di seguito le seguenti indicazioni: • la stesura del PDP prevede che lo studente segua in modo personalizzato alcune discipline: le discipline sono valutate in modo personalizzato, la valutazione è espressa con il giudizio o con il voto e integrata con l'aggiunta di una specifica nota a margine: <i>"relativamente al PDP"</i>; • la stesura del PDP prevede che lo studente non segua alcune discipline (possono essere le lingue straniere, ma anche altre discipline ritenute temporaneamente inaccessibili): tali discipline non vengono valutate e viene riportata la seguente nota a margine: <i>"sospesa"</i> oppure <i>"sostituita con ..."</i> (<i>specificare ad es: italiano L2, matematica ecc.</i>); • la stesura del PDP prevede la sostituzione di una lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera il cui studio era stato già avviato nel paese d'origine: il giudizio o il voto è trascritto nella sezione riservata alla valutazione della lingua straniera sostituita, con l'aggiunta della seguente annotazione: <i>sostituita con ... (francese, arabo, spagnolo, russo ecc.)</i>; • la stesura del PDP prevede che lo studente segua alcuni argomenti disciplinari non in italiano ma in L1, con un mediatore o un docente competente: la valutazione della materia è espressa dal consiglio di classe considerando anche gli elementi valutativi forniti dal mediatore o dal docente competente. Il giudizio o il voto è riportato nella sezione relativa alle varie discipline, con l'aggiunta a margine della seguente annotazione: <i>relativamente al PDP, affrontata anche in L1</i>; • la stesura del PDP prevede che lo studente segua l'italiano o altre discipline anche nel laboratorio di L2: la valutazione di tali materie è espressa dal consiglio di classe considerando anche gli elementi valutativi forniti dal facilitatore linguistico e rappresenta la sintesi di quanto raggiunto sia in classe che nel laboratorio. Nella sezione delle relative discipline, va aggiunta a margine l'annotazione: <i>relativamente al PDP</i>; • gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, non avranno sul documento di valutazione alcuna annotazione particolare, fermo restando che la valutazione dei loro apprendimenti dovrà essere caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica;	Nei consigli di classe, in sede di scrutini, in sede di esami al termine del primo ciclo

	la stesura del PDP prevede che lo studente segua percorsi o moduli di mantenimento e sviluppo della L1: è importante che il consiglio di classe ne prenda atto e li valorizzi adeguatamente, esprimendone una valutazione nell'ambito del documento di valutazione (nel giudizio globale, nelle attività facoltative o altro). Nel caso di studenti iscritti in prossimità della fine del quadrimestre, è comprensibile che il consiglio di classe sia in difficoltà a formalizzare la valutazione nel documento. In questi casi la valutazione per le singole discipline può essere sospesa, a fronte di una relazione del consiglio di classe che motivi tale scelta e descriva il processo di inserimento dello studente e l'avvio del percorso didattico personalizzato. Tale relazione sostituisce il giudizio globale per gli studenti del primo ciclo di istruzione.	
--	---	--

RAPPORTI CON IL TERRITORIO				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
il Dirigente scolastico, il referente per le iniziative interculturali e i docenti di classe, anche con il supporto della commissione intercultura	contattano i referenti territoriali di volta in volta individuati in base ai bisogni rilevati e ai conseguenti interventi progettati: - le biblioteche comunali in merito all'organizzazione di corsi di italiano L2 per adulti, all'acquisto di materiali specifici e all'organizzazione di mostre interculturali - le cooperative sociali, le associazioni, le parrocchie, i comuni, ecc. in merito all'organizzazione di pomeriggi di sostegno allo studio, alla realizzazione di attività extrascolastiche di gioco, sport, musica, ecc. sia in corso d'anno che durante il periodo estivo e di altre attività e iniziative integrate, in risposta ai bisogni via via rilevati - il servizio sociale in merito a interventi di sostegno a famiglie in difficoltà e all'organizzazione di supporto domiciliare nei compiti scolastici - le istituzioni e gli enti provinciali che, a diverso titolo, si occupano di famiglie migranti	facendo una mappatura dei bisogni degli studenti e delle loro famiglie, nonché delle risorse presenti sul territorio operando in sinergia con gli attori coinvolti	durante l'intero anno scolastico e, al bisogno, anche nel periodo estivo negli edifici di volta in volta messi a disposizione dalle istituzioni/enti/realità coinvolte	convenzioni e accordi tra istituzioni/enti/realità di volta in volta coinvolte